

11 settembre 2012 12:05

 COLOMBIA: Armi Usa finite nelle mani dei narcos

Una commissione di esperti della Agenzia federale per il controllo delle armi da fuoco e dell'alcool Usa (Atf) ha accertato, a Medellin, che almeno 200 armi di quelle messe in circolazione nell'ambito dell'operazione 'Fast and Furious' (Rapido e furioso), sono finite nelle mani dei narcos locali. Lo rivela ieri il quotidiano 'El Tiempo', precisando che, poiche' in precedenza altre armi dello stesso stock di 2.500 (sostanziosi fucili, pistole e lanciagranate), sono state trovate in possesso di membri del Cartello di Sinaloa, guidato dall'inafferrabile Joaquin 'El Chapo' Guzman, non si scarta l'ipotesi che le abbia fornite lui stesso ai colombiani a cambio di carichi di droga o per 'aiutarli' a scalzare i rivali.

Le operazioni 'Fast and furious' e 'Naufrago', ricorda il giornale, dovevano servire per mettere le mani sui malavitosi, ma se ne sono perse le tracce tanto che il Congresso Usa ha aperto un'inchiesta in tal senso. Oltre che in Messico ed in Colombia, alcune di queste armi sono state trovate anche in Honduras e Guatemala. Per questo, specifica 'El Tiempo', il Congresso Usa ha citato per domani i vertici dell'Atf ed il procuratore generale del Dipartimento di Giustizia, Eric Holder che, come lo stesso presidente Barack Obama, ha pero' sempre negato di aver autorizzato tali operazioni, in cui sarebbero coinvolte anche la Dea e l'Fbi.